

riduzione nel corso dei valori , e dall'altra, poichè dispongono che sia mantenute immutate, per il triennio, il saggio di rendimento che si prende a base del calcolo delle riserve non consentono all'azienda , nonchè di beneficiare, nella stima delle sue passività e dei suoi impegni, delle prospettive del mercato finanziario, ma anche di quelle automatiche aumente nel rendimento del patrimonio che si verifica in virtù della riduzione del corso dei valori , della quale sopra si è fatto cenno.

È noi sembra che quando non si voglia , e può essere opportuno , alterare la struttura delle disposizioni del nostro statuto per quante concerne valutazione di attività e di passività, dovrebbero, almeno consentire alla nostra azienda di procedere con criterio di sincronismo alle valutazioni del suo attivo e del suo passivo patrimoniale. Di guisa che, mantenendosi la stabilità dell'ipotesi finanziaria triennale, ad ogni ciclo triennale si possa prevedere contemporaneamente